



# MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI



JC971 U.S. PRO  
09/880139  
06/14/01

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per Invenzione Industriale

N. MI2000 A.002189

*Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali  
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati  
risultano dall'accluso processo verbale di deposito*

R ma, li

2 MAG 2001

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Ing. Giorgio ROMANI

*Giorgio Romani*

## AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

MODULO A

marca  
da  
bollo

N.G.

## A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione **SAFETY WORLD WIDE WEB Associazione no profit** **AC**  
 Residenza **Brescia** codice **03156200171**  
 2) Denominazione \_\_\_\_\_  
 Residenza \_\_\_\_\_ codice \_\_\_\_\_

## B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome nome **Dr. Ing. MODIANO Guido ed altri** cod. fiscale \_\_\_\_\_  
 denominazione studio di appartenenza **Dr. MODIANO & ASSOCIATI Spa**  
 via **Meravigli** n. **16** città **MILANO** cap **20123** (prov) \_\_\_\_\_

## C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ (prov) \_\_\_\_\_

## D. TITOLO

classe proposta (sez/cl/sci) \_\_\_\_\_

gruppo/sottogruppo \_\_\_\_\_

**PROCEDIMENTO PER IL CONTROLLO DELL'ACCESSO AD UNA RETE TELEMATICA.**

## ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO:

SI ☐NO ☒

SE ISTANZA: DATA \_\_\_\_\_

N° PROTOCOLLO \_\_\_\_\_

## E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

cognome nome

1) **VINATI Felice** 3) \_\_\_\_\_  
 2) **VINATI Samuele** 4) \_\_\_\_\_

## F. PRIORITÀ

nazione o organizzazione

tipo di priorità

numero di domanda

data di deposito

allegato  
S/R

1) \_\_\_\_\_  
 2) \_\_\_\_\_

## SCIoglimento RISERVE

Data

N° Protocollo

## G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA CULTURE DI MICRORGANISMI, denominazione

## H. ANNOTAZIONI SPECIALI

## DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.

Doc. 1) **2** **PROV** n. pag. **10** riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare)  
 Doc. 2) **2** **PROV** n. tav. **3** disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare)  
 Doc. 3) **1** **RIS** lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale  
 Doc. 4) **1** **RIS** designazione inventore  
 Doc. 5) **1** **RIS** documenti di priorità con traduzione in italiano  
 Doc. 6) **1** **RIS** autorizzazione o atto di cessione  
 Doc. 7) **1** nominativo completo del richiedente

8) attestati di versamento, totale lire

**365.000.-**

obbligatorio

COMPILATO IL **10/10/2000**

FIRMA DEL(I) RICHIEDENTE(I)

**Dr. Ing. MODIANO Guido**CONTINUA SI/NO **NO**DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SI/NO **NO**

C.A.A. di

**MILANO**codice **15**

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA

**MI2000A 002189**

Reg. A.

L'anno **duemila****DUEMILA**il giorno **DIECI**del mese di **OTTOBRE**

Il(i) richiedente(i) sopraindicato(i) ha(hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, corredata di n.

**00** fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto sopraportato.

## I. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE

IL DEPOSITANTE

*Dr. Ing. MODIANO Guido*

L'UFFICIALE ROGANTE

**M. CORTONESI**

RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE, DESCRIZIONE E RIVENDICAZIONE

NUMERO DOMANDA

MI 2000/FCO 2189

REG. A

DATA DI DEPOSITO

10/10/2000

NUMERO BREVETTO

DATA DI RILASCIO

/ /

## D. TITOLO

PROCEDIMENTO PER IL CONTROLLO DELL'ACCESSO AD UNA RETE TELEMATICA.

## L. RIASSUNTO

Procedimento per il controllo dell'accesso ad una rete telematica, la cui peculiarità consiste nel fatto di comprendere le fasi che consistono nel:

in seguito alla connessione di un utente ad un fornitore di servizi di connessione in rete, verificare i dati dell'utente che desidera effettuare la connessione e confrontare detti dati con una base di dati per definire un profilo di utente;

in base al profilo di utente, consentire un accesso libero a detta rete, e in caso in cui detto utente sia minorenne, effettuare un accesso a detta rete con una fase di navigazione controllata.

## M. DISEGNO

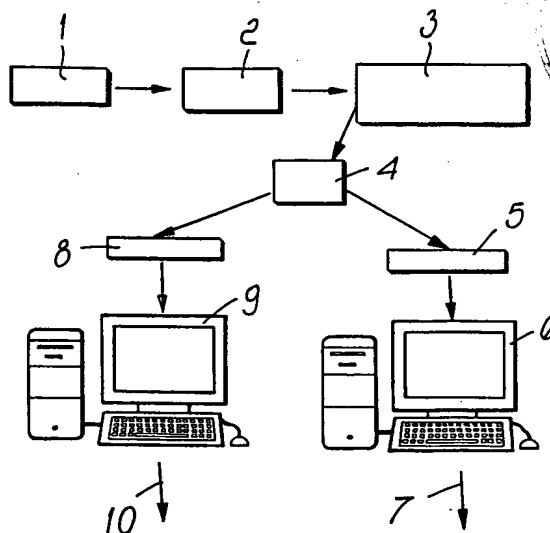


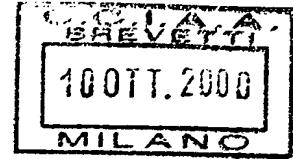
Fig. 1



MI 2000 A 00 2189

SAFETY WORLD WIDE WEB Associazione no profit,  
con sede a Brescia.

\* \* \* \* \*



## DESCRIZIONE

Il presente trovato riguarda un procedimento per il controllo dell'accesso ad una rete telematica. Più particolarmente, il trovato riguarda un procedimento per il controllo dell'accesso alla rete Internet.

Come noto, lo sviluppo crescente di reti telematiche, quale ad esempio la rete Internet, ha portato un numero elevatissimo di utenti a collegarsi giornalmente in rete.

D'altra parte, lo sviluppo crescente della rete telematica ha fatto sì che in essa venissero immesse informazioni di svariati tipi, con il conseguente proliferare di siti contenenti dati e informazioni, nonché immagini, filmati e simili, la cui visione dovrebbe essere riservata esclusivamente a utenti adulti.

Tuttavia, appare evidente come la semplicità di accesso in una rete telematica, quale ad esempio la rete Internet, consenta a chiunque e soprattutto ai minori, che normalmente hanno molto tempo a disposizione, di accedere alla rete, senza alcuna limitazione, potendo navigare in essa visitando sostanzialmente qualsiasi tipo di sito, senza che venga salvaguardata la loro minore età.

Inoltre i genitori dei minori non possono essere a conoscenza dei siti visitati dai figli, e quindi non riescono ad esercitare sostanzialmente alcun tipo di controllo.

Compito precipuo del presente trovato è quello di realizzare un pro-

cedimento per il controllo dell'accesso ad una rete telematica che consenta di distinguere tra accesso richiesto da un minore e accesso richiesto da un utente maggiorenne, indirizzando quindi la navigazione a seconda del profilo di utente.

Nell'ambito di questo compito, lo scopo del presente trovato è quello di realizzare un procedimento per il controllo dell'accesso ad una rete telematica che consenta, in caso di utente minorenne, di effettuare una navigazione controllata, escludendo quindi siti non visionabili da minori.

Un altro scopo del presente trovato è quello di realizzare un procedimento per il controllo dell'accesso di una rete telematica, che consenta di etichettare i differenti siti a seconda della loro visionabilità o meno da parte di minori.

Non ultimo scopo del presente trovato è quello di realizzare un procedimento per il controllo dell'accesso ad una rete telematica, che sia di elevata affidabilità, di relativamente semplice realizzazione ed a costi competitivi.

Questo compito, nonchè questi ed altri scopi che meglio appariranno in seguito, sono raggiunti da un procedimento per il controllo dell'accesso ad una rete telematica, caratterizzato dal fatto di comprendere le fasi consistono nel:

in seguito alla connessione di un utente ad un fornitore di servizi di connessione in rete, verificare i dati dell'utente che desidera effettuare la connessione e confrontare detti dati con una base di dati per definire un profilo di utente;

in base al profilo di utente, consentire un accesso libero a detta

rete, e in caso in cui detto utente sia minorenne, effettuare un accesso a detta rete con una fase di navigazione controllata.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione di una forma di realizzazione preferita, ma non esclusiva, del procedimento secondo il trovato, illustrata a titolo indicativo e non limitativo negli uniti disegni e in cui:

la figura 1 è uno schema a blocchi del procedimento di connessione ad una rete telematica da parte di un utente, mediante il procedimento secondo il presente trovato;

la figura 2 è un diagramma di flusso illustrante la procedura di identificazione di utente impiegata nel procedimento secondo il presente trovato; e

la figura 3 è uno schema a blocchi illustrante il controllo delle pagine Internet effettuabile mediante il procedimento secondo il presente trovato.

Con riferimento alle sopra citate figure, il procedimento secondo il trovato è come segue.

L'utente, indicato genericamente dal numero di riferimento 1, all'atto della richiesta di connessione ad una rete telematica, chiamando, tramite il proprio computer, il numero telefonico di un fornitore di servizi (service provider), 2, con il quale ha precedentemente stipulato un apposito contratto per il servizio, viene identificato tramite la richiesta di una parola chiave e di una parola di identificazione dell'utente.

La fase di identificazione è indicata globalmente dal numero di riferimento 3.



A questo punto, la procedura di identificazione verifica, tramite accesso di una base di dati 4 le informazioni ricevute dall'utente collegato con il fornitore di servizi 2, e individua il profilo dell'utente, discernendo se lo stesso è un adulto o un minore ed in tale ultimo caso a che fascia di età appartiene.

La procedura di identificazione opera conseguentemente in due differenti rivalità:

se il profilo utente corrisponde ad un adulto, fase 5, e quindi non ha limiti alla navigazione in rete, l'accesso tramite il computer dell'utente 6, è libero. L'accesso alla rete in questo caso è indicato dal numero di riferimento 7.

Al contrario, se il profilo di utente corrisponde ad un minore, fase 8, l'accesso alla rete tramite il computer dell'utente 9 (in questo caso minorenni) avviene in modo controllato, indicato dal numero di riferimento 10.

In sostanza, quindi, il procedimento secondo il trovato si avvale dei mezzi di registrazione dell'utente per l'accesso ad una rete telematica, identificabile dal fornitore di servizi 2, mezzi di autenticazione dell'utente connesso tramite il fornitore di servizi 2, identificabili dal procedimento di identificazione 3, e almeno una base di dati 4 contenenti i profili di utenti registrati.

In sostanza, il diagramma di flusso del procedimento secondo il trovato, corrispondente allo schema blocchi della figura 1, è illustrato nella figura 2, in cui a numeri di riferimento uguali fanno riscontro fasi uguali.





In sostanza il numero di riferimento 11 indica la fase precedentemente descritta di registrazione di un utente 1 presso il fornitore di servizi 2, il numero di riferimento 12 indica una fase di richiesta di accesso alla rete e il numero di riferimento 13 indica la richiesta di autenticazione da parte del fornitore di servizi 2, mediante invio da parte dell'utente di una parola chiave e di una parola identificativa dell'utente.

La fase 14 indica la verifica effettuata da parte del fornitore di servizi 2, se l'utente 1 è registrato o meno, e nel caso in cui egli non sia registrato, si ha una fine della connessione, fase 15, mentre, in caso contrario, il procedimento passa alla fase 3 di autenticazione del profilo dell'utente.

Infine, la fase 16 indica la fine della fase di registrazione 11.

La fase 10 di procedura di navigazione controllata è illustrata in dettaglio nella figura 3.

In tale fase, quando quindi l'utente 1 è riconosciuto come minore, la navigazione è controllata e l'elenco dei siti richiesti dall'utente che naviga sarà inviato ad esempio tramite posta elettronica ai genitori dell'utente minorenne.

La procedura di navigazione controllata prevede che tutti i siti identificabili come accessibili da parte di un minorenne sono dotati di una chiave di identificazione, così come tutti i siti non accessibili ad un minorenne siano identificati ad una differente chiave di identificazione.

Il procedimento secondo il trovato prevede quindi la verifica dell'esistenza della suddetta chiave di accessibilità o in alternativa della





suddetta chiave di non accessibilità.

La figura 3 indica con il numero di riferimento 20 un sito non accessibile, quindi contrassegnato dalla chiave di non accessibilità, mentre il numero di riferimento 21 indica un sito accessibile ai minori e quindi contrassegnato dalla chiave di accessibilità.

Il numero di attrito 22 indica infine un sito non identificabile, ossia non contrassegnato da alcuna delle suddette chiavi. In sostanza, identificato l'utente come minore, e indicato in questo caso dal numero di riferimento 1a, il procedimento secondo il trovato prevede, tramite opportuni mezzi software 30, una fase di identificazione delle chiavi di accessibilità o non accessibilità sopra citate, unitamente ad una fase di disabilitazione di tutte le porte abilitate per transazioni con carte di credito e simili.

Nel caso in cui il sito che l'utente desidera visitare non sia contrassegnato dalla chiave di accessibilità, la pagina non viene trasmessa, mentre in caso contrario viene trasmessa e tuttavia viene effettuata cautelativamente una verifica del sito, ossia di tutte le pagine del sito, con controllo dell'esistenza di determinate parole chiave atte a definire l'identità del sito.

Nel caso invece in cui la chiave di accessibilità o la chiave di non accessibilità non siano presenti nel sito che l'utente la intende visitare, la procedura di navigazione controllata 10 provvede ad effettuare una verifica di tutte le pagine del sito, per determinare l'esistenza delle parole chiave sopra definite.

Soltanto nel caso in cui tali parole chiave non siano identificate



nelle pagine del sito, tale sito potrà essere considerato libero per l'accesso da parte dell'utente 1a.

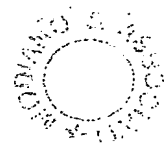
In sostanza, il procedimento secondo il trovato consente di effettuare una verifica di accessibilità ad un sito direttamente in corrispondenza del fornitore di servizi 2, il quale ha la possibilità di identificare il profilo dell'utente che desidera effettuare la connessione e quindi di determinare se egli è maggiorenne o minorenni.

La procedura di navigazione 10 secondo il trovato prevede inoltre una fase 24 di invio del rapporto della navigazione al genitore del minore che unitamente una fase 25 di invio del rapporto della navigazione, in questo caso tuttavia in forma anonima, ossia senza sapere che l'utente che ha effettuato la navigazione, ad associazione e/o fondazione all'uopo preposta.

Si è in pratica constatato come il procedimento secondo il trovato assolva pienamente il compito nonchè gli scopi prefissati, in quanto permette di potere effettuare connessioni di utente in rete, tenendo conto del fatto dell'età dell'utente e quindi, in caso di utenti minorenni, guidando la navigazione in modo controllato.

Il procedimento così concepito è suscettibile di numerose modifiche e varianti, tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo; inoltre tutti i dettagli potranno essere sostituiti da altri elementi tecnicamente equivalenti.

\* \* \* \* \*



## RIVENDICAZIONI

1. Procedimento per il controllo dell'accesso ad una rete telematica, caratterizzato dal fatto di comprendere le fasi che consistono nel:

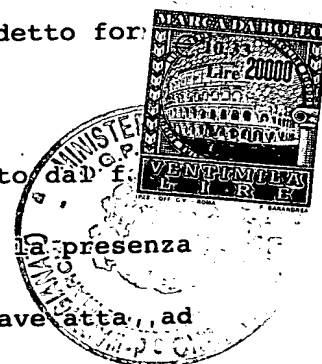
in seguito alla connessione di un utente ad un fornitore di servizi di connessione in rete, verificare i dati dell'utente che desidera effettuare la connessione e confrontare detti dati con una base di dati per definire un profilo di utente;

in base al profilo di utente, consentire un accesso libero a detta rete, e in caso in cui detto utente sia minorenne, effettuare un accesso a detta rete con una fase di navigazione controllata.

2. Procedimento secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detta fase di identificazione del profilo dell'utente consiste nel confrontare i dati immessi da detto utente per l'accesso alla rete con una base di dati contenente i profili di utenti registrati presso detto fornitore di servizi.

3. Procedimento secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detta fase di navigazione controllata comprende verificare la presenza nei siti che detto utente desidera visitare di una parola chiave atta ad identificare detto sito come accessibile o non accessibile all'utente minorenne.

4. Procedimento secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che detta fase di navigazione comprende inoltre, nel caso in cui detto sito che l'utente desidera visitare sia contrassegnato da una chiave di accessibilità, la fase consiste nel effettuare una verifica di presenza di parole chiave predeterminate nelle pagine di detto sito.





5. Procedimento secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che nel caso in cui detta chiave di accessibilità o detta chiave di non accessibilità non siano presenti in detto sito che l'utente desidera visitare, sia realizzata una fase che consiste nel verificare la presenza di parole chiave predeterminate nelle pagine di detto sito.

6. Procedimento secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di comprendere una fase che consiste nello stilare un rapporto della navigazione effettuata da detto utente e inviare detto rapporto ai genitori di detto utente minorenni.

7. Dispositivo per il controllo dell'accesso ad una rete telematica, caratterizzato dal fatto di comprendere mezzi di registrazione di almeno un utente per l'abilitazione all'accesso ad una rete telematica;

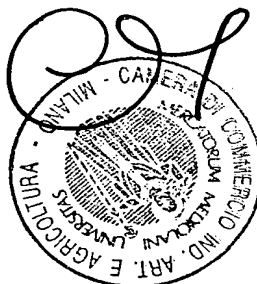
mezzi di autenticazione di detto utente;

mezzi di memorizzazione del profilo di detto utente; e

mezzi di controllo dei siti visitabili da detto utente su detta rete telematica, per consentire una navigazione controllata di detto utente su detta rete telematica nel caso in cui detto utente sia minorenne.

Il Mandatario:

- Dr. Ing. Guido MODIANO -



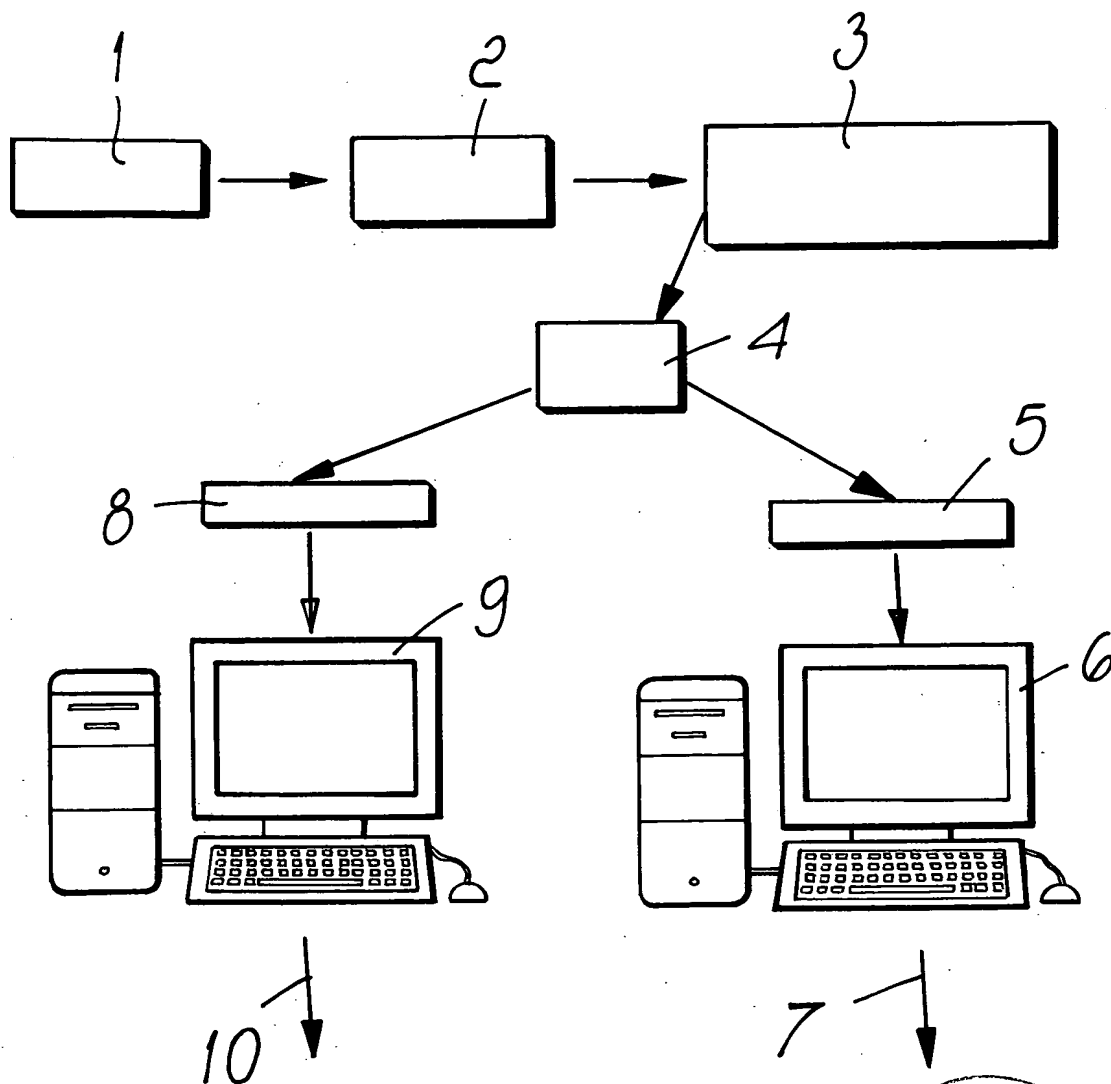
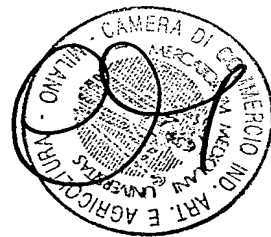


Fig. 1

MI 2000 A00 218 9



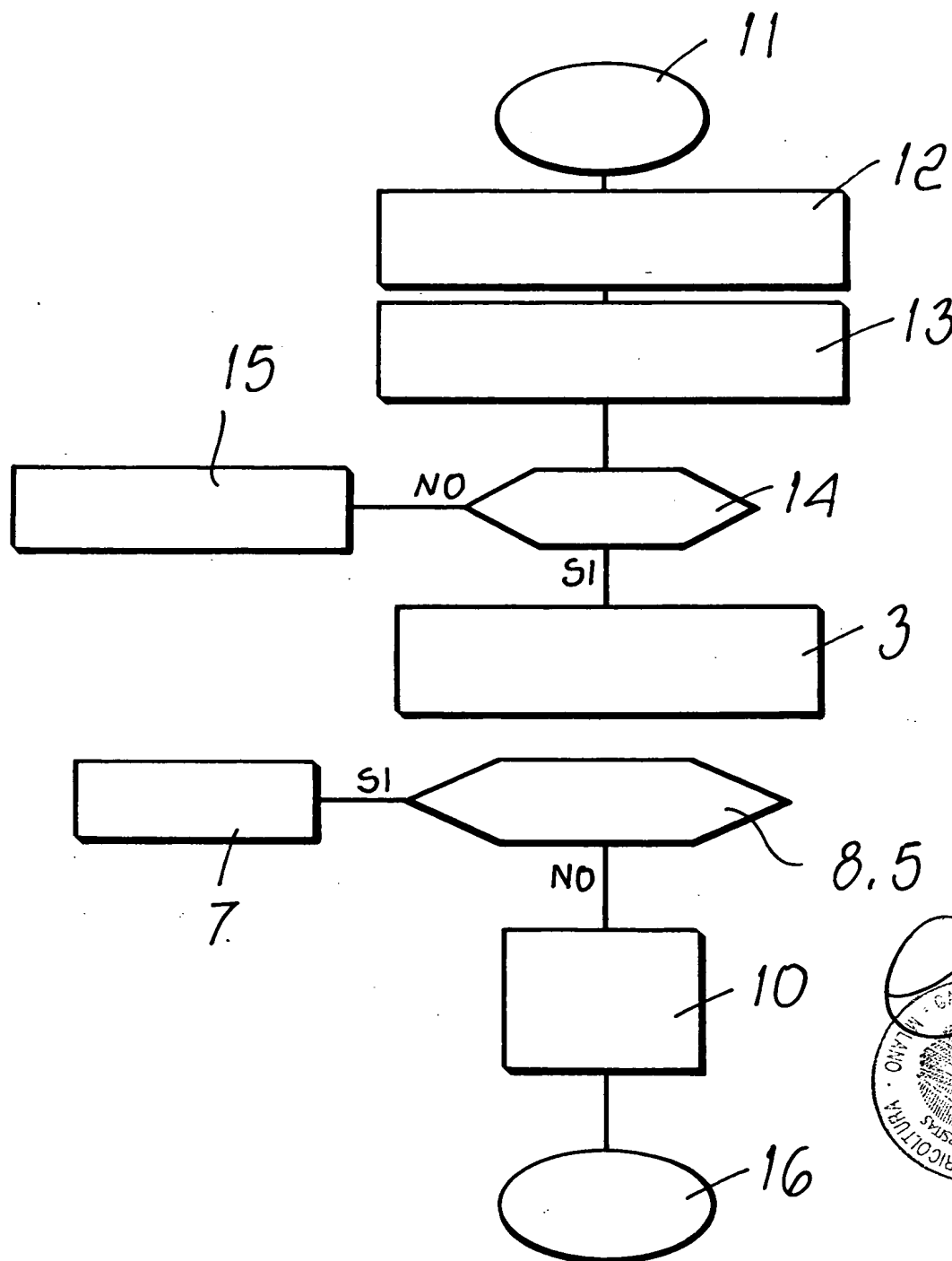
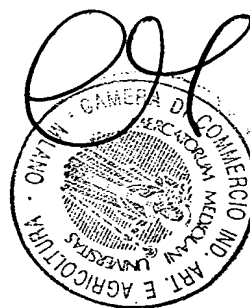


Fig. 2

MI 2000 A002189



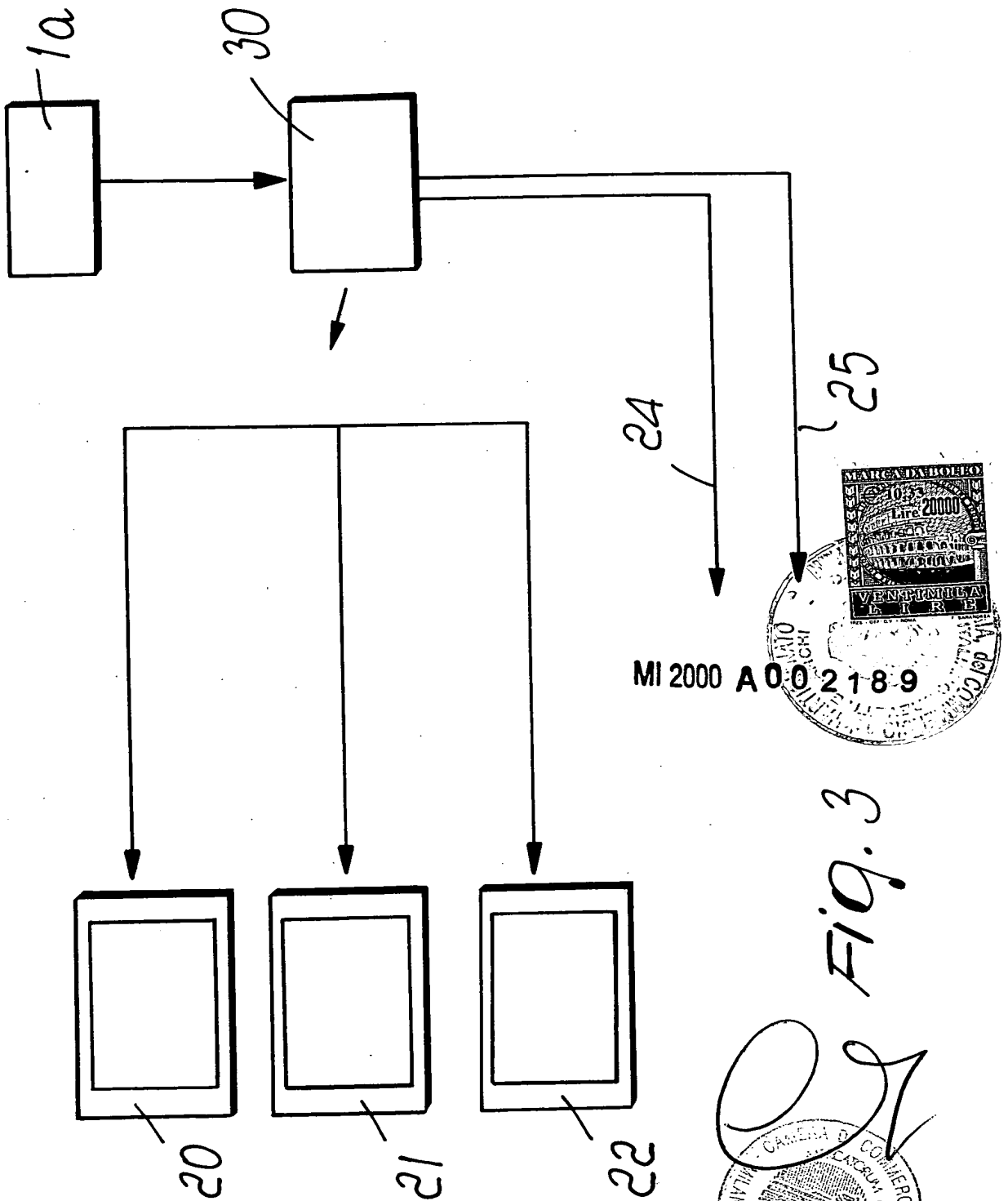


Fig. 3

